

Assindatcolf, l'80% delle famiglie bocchia il decreto flussi 21 marzo click day ma famiglie lo considerano complicato

ROMA, 11 MAR - Il prossimo 21 marzo è previsto il click day per l'ingresso di lavoratori extra Ue per lavoro domestico ma il sistema rischia di essere troppo complicato per le famiglie italiane che hanno bisogno di assumere badanti e baby sitter. Lo sottolinea **Assindatcolf**, l'associazione dei datori di lavoro domestico. L'82,5% delle famiglie datrici di lavoro domestico - spiega l'associazione in una nota sullo studio "Dove sta andando il welfare? Salute, assistenza e previdenza nelle attese delle famiglie" realizzato dal Censis - preferirebbe ricorrere a procedure alternative al Decreto Flussi per regolare l'ingresso dei cittadini stranieri per motivi di lavoro.. Solo per il 17,5% delle famiglie il Decreto Flussi va bene già così com'è. L'indagine è stata realizzata presso un campione di 2.400 famiglie datrici di lavoro domestico. Quanto alla modalità del Click Day, dal sondaggio emerge come questa procedura sia per lo più sconosciuta alle famiglie, il 71,7% ha infatti dichiarato di non conoscerla, mentre chi ne è a conoscenza la considera complicata: il 23,5%, circa un quarto del totale. Il 17,7%, accanto alle difficoltà operative, l'ha ritenuta inadeguata per una richiesta così importante, mentre il 5,8%, pur riconoscendone l'efficacia, l'ha giudicata complessa e solo 4,8% ne ha ravvisato l'efficacia. Sull'esperienza dello scorso 4 dicembre, giornata del 1° Click Day per il lavoro domestico, riammesso nelle quote dopo 11 anni di esclusione l'80% degli intervistati ha parlato di "quote insufficienti con rischio di non rientrarci" ma ha citato come criticità anche le tempistiche per ottenere un riscontro troppo lunghe (36,7%); e le difficoltà del sito del Viminale (26,7%). "Dai risultati di questa indagine - dichiara Andrea Zini, presidente di **Assindatcolf** - appaiono evidenti sia i limiti del Decreto Flussi, che della procedura del Click Day ad esso collegata. Uno strumento poco conosciuto dalle famiglie datrici di lavoro domestico, ma soprattutto troppo complicato ed inadeguato. Sullo sfondo c'è la data del 21 marzo, il giorno del Click Day per il lavoro domestico del 2024. Il nostro timore, se non addirittura certezza, è che possano verificarsi le stesse criticità già riscontrate lo scorso 4 dicembre".